



REGIONE DEL VENETO
Direzione Urbanistica e Paesaggio
Servizio Paesaggio e Osservatorio

Progetto "I Percorsi della fede in Veneto" - DGR 1763 del 28.08.2012

Relazione Istruttoria

Con DGR 1763/2012 la Giunta regionale ha approvato il programma degli interventi per la riqualificazione e il risanamento del paesaggio per il biennio 2012-2013 che prevede di valorizzare e promuovere i percorsi legati agli itinerari di fede del territorio regionale. Il programma prevede la redazione di quattro progetti specifici: "Il cammino di Sant'Antonio", "La via dei papi", "Il percorso delle rogazioni nell'altopiano di Asiago", "Gli itinerari della fede in Valpolicella".

Tutti e quattro i progetti sono stati presentati entro i termini di cui all'art. 3 del protocollo d'intesa e sono stati redatti nel rispetto degli obiettivi previsti dalla DGR 1763/2012 e dall'art. 4 del protocollo d'intesa allegato e sono di seguito sintetizzati.

1) Le Grandi rogazioni dell'Altopiano di Asiago

(Comune capofila Asiago)

La Grande Rogazione di Asiago

L'ambito di riferimento territoriale è costituito da tutti gli otto comuni dell'Altopiano di Asiago. Per quanto riguarda l'Ambito della Grande Rogazione che interessa il comune di Asiago sono state effettuate le proposte di intervento individuando:

- elementi significativi;
- elementi detrattori;
- tratti da sistemare;
- edifici della fede;
- edifici che caratterizzano il tessuto storico ed architettonico.

Gli Elementi Significativi

Tra gli elementi significativi vengono presi in considerazione tutti quegli elementi del paesaggio umano e del paesaggio naturale che si incontrano durante il percorso e che hanno un legame con il significato della Rogazione, senza dimenticare che l'elemento più importante è la visione che si ha da molteplici punti di vista del paesaggio percepito e vissuto.

Alcuni dei manufatti individuati (la croce, il pozzo, il capitello ecc.), se valutati come singolo oggetto, possono sembrare di limitata rappresentatività, ma costituiscono invece ognuno componente significativa nell'ambito dell'intero percorso, perché raccontano forme di devozione popolare, legati in origine alla terra e all'agricoltura.

Vi sono anche edifici e contesti il cui rilievo è certamente più importante: primo fra tutti il **Duomo di San Matteo**, luogo da cui parte e in cui si conclude la Grande Rogazione; tutta l'area che circonda la chiesa parrocchiale (il sagrato, Piazza Carli, l'area laterale circostante il campanile) costituisce il luogo di ritrovo per i pellegrini che partecipano alla processione.

A questa area viene dedicata una scheda specifica e l'intervento viene inserito tra quelli con priorità più elevata.

Un altro esempio di maggior significatività è costituito dall'area del Lazzaretto, un anfiteatro aperto all'interno del bosco, all'interno del quale si trova la Chiesetta di San Sisto, una croce ed un altare in pietra dove viene celebrata la messa il giorno della Rogazione. Più che di opere sul piccolo santuario del 1635, il progetto è rivolto all'area esterna che deve essere preservata dall'avanzare del bosco per poter continuare ad accogliere le migliaia di persone che vi giungono e alla verifica dello stato di sicurezza e stabilità degli elementi che lì sono collocati.

L'intera area rappresenta uno dei luoghi più importanti del percorso ed è raggiungibile in ogni momento dell'anno: si ritiene quindi che ogni intervento dovrà essere finalizzato alla sua valorizzazione, anche con elementi di arredo compatibili con il contesto boscoso che possano consentire lo stazionamento delle persone, e dotata di idonea segnaletica. Anche quest'area è trattata in una scheda con priorità elevata.

Tra gli elementi significativi, vengono schedati anche elementi che fanno parte del paesaggio naturale, quali le pozze all'interno delle aree prative che costituiscono peculiarità tipiche dell'Altopiano ed emergenze naturalistiche che valorizzano gli aspetti naturali dell'ambiente montano e boscoso.

Sono stati schedati tutti i beni materiali posti lungo il percorso legati in qualche modo ad un patrimonio immateriale qual è la Rogazione.

Gli Elementi Detrattori

Per quanto riguarda le situazioni di degrado e compromissioni in essere sono stati individuati gli interventi necessari al miglioramento o ripristino della compatibilità ambientale, mediante azioni di:

- mitigazione;
- demolizione di manufatti incongrui non legittimati;
- pulizia delle aree;
- ripristino dei caratteri originari;
- rimozione di elementi incompatibili.

Le situazioni oggetto di schedatura sono di varia natura: dalle baracche per la legna, realizzate con materiali di risulta ed in luoghi di alta visibilità che costituiscono situazioni contrarie al decoro degli spazi urbani delle contrade o dell'ambiente naturale agricolo; all'abbandono di rifiuti nei prati o in adiacenza ad abitazioni; all'uso di pavimentazioni non congruenti con l'area agricola in cui sono inserite e non compatibili con i materiali tipici locali; alla presenza di manufatti tecnici (contenitori per apparati tecnologici o telecomunicazioni) nella vicinanza di elementi significativi; all'esistenza di strutture agricolo-produttive in prossimità del percorso che determinano situazioni di disordine e di forte interazione negativa con il paesaggio, soprattutto nella sua componente visuale.

I tratti da sistemare

Sono stati individuati i tratti del Percorso che presentano problematiche legate ad uno stato di manutenzione non ottimale da cui deriva un'accessibilità difficoltosa e la possibile mancanza delle condizioni di sicurezza per il pedone.

Per ogni tratto individuato in cartografia e riportato in una scheda specifica, vengono indicate le caratteristiche geometriche, la lunghezza-larghezza del tratto interessato, il tipo di pavimentazione, l'esistenza di recinzioni laterali e gli interventi necessari alla riqualificazione.

Si tratta quasi nella totalità dei casi di interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione quali:

- la pulitura del sedimento con eventuale taglio di arbusti che abbiano invaso la sede stradale;
- eliminazione di ostacoli alla percorribilità;
- pulizia di fossi e canali di scolo;
- sistemazione e miglioramento del piano di calpestio del fondo;
- posa di canalette o sistemi analoghi per regimazione dell'acqua piovana ed eliminazione di ristagni d'acqua;
- riempimento di solchi di erosione provocati dall'acqua;
- realizzazione di forme di pavimentazione per i tratti più ripidi.

Detti interventi sono stati suddivisi in due tipologie, individuate nelle schede con le lettere "A" o "B", in rapporto alla consistenza ed entità delle azioni necessarie al corretto ripristino. Altra priorità è individuata negli interventi che portano al ripristino di tratti, visibili nelle mappe catastali, ma cancellati dall'azione dell'uomo: in questi casi si prevede il recupero del vecchio tracciato con una serie di operazioni che porteranno a ricostituire il segno sul territorio.

Edifici della fede – Edifici che caratterizzano il tessuto storico ed architettonico

Tra gli elementi significativi sono segnalati anche gli edifici della fede o edifici di particolare interesse culturale in quanto esempi storici dei caratteri dell'architettura dell'Altopiano e del sistema insediativo:

- le chiesette delle contrade;
- gli edifici già classificati dal PRG come edifici di impianto rurale da valorizzare;
- il sistema delle cortine edilizie del Corso IV Novembre, l'ultimo tratto della Rogazione prima dell'arrivo al Duomo in Centro Storico.

Da ultimo si pone in evidenza il Sistema delle Laste pur senza individuarlo in cartografia in quanto la diffusione dello stesso quale modalità di delimitare i sentieri e di definire i confini tra le varie proprietà agricole impedisce un rilievo puntuale che presuppone una scala di maggior dettaglio, la finalità è quella di impedire la rimozione dei singoli elementi, la salvaguardia laddove gli stessi siano presenti, l'integrazione mediante pezzi di analoga fattura dove sia significativo ripristinare la continuità del segno sul territorio.

La segnaletica

Allo stato attuale il Sentiero della Rogazione non è dotato di alcuna forma di segnaletica sul territorio e tale fattore deriva essenzialmente dal fatto che lo stesso è stato visto finora esclusivamente in funzione dell'evento che si ripete annualmente e non anche come tracciato da percorrere anche in altre occasioni, per far conoscere il territorio ed apprezzare la bellezza del paesaggio.

Sono state individuate specifiche forme da utilizzare " di tipo "leggero" per la quale si è utilizzato un segno simbolico avente relazione diretta con la rogazione, come già succede per la segnaletica di Itinerari culturali e religiosi italiani o europei (la Via Francigena, il cammino di Santiago ecc.).

Le tipologie sono tre :

- Il leggio
- Il pannello-bacheca
- Il simbolo di direzione.

Le prime due, entrambe in acciaio corten, saranno posizionate nei punti ritenuti strategici o di particolare significato nell'ambito del percorso, come il sagrato del Duomo, il Lazzaretto, il Monte Katz.

La terza tipologia corrisponde ad una targhetta in alluminio antiossidante o in acciaio corten, di piccole dimensioni, del tipo "tabella segnavia", riportante il simbolo della Rogazione, lo stendardo rosso con croce bianca e l'indicazione di marcia.

L'accessibilità

Sono stati individuati 3 livelli di accessibilità che risultano riportati nella tavola di riferimento con i numeri 1, 2, 3 posti all'inizio di ogni tratto nel quale il grado si modifica.

Il Numero "1" corrisponde al livello di accessibilità elevato: rientrano in questa categoria tutti i tratti che interessano strade comunali asfaltate, con presenza di marciapiedi qualora attraversano il centro urbano, nei quali non si riscontrano elementi che limitano la percorribilità pedonale, nei quali la fruizione è garantita al massimo livello, con idonee condizioni di sicurezza, anche senza attrezzature dedicate.

Il Numero "2" corrisponde ad un livello di accessibilità buono: sono compresi in questa fattispecie le strade pubbliche o silvo-pastorali anche private con fondo sterrato di tipo

compatto, che risultano comunque percorribili in condizioni di sicurezza e praticabilità buone, in quanto interessate dalla mobilità dolce in tutti i periodi dell'anno.

Il Numero "3" corrisponde ad un livello di accessibilità limitato o nullo: sono considerati con questo grado di accessibilità i sentieri o i tratti del percorso principale che attraversano zone a prato o pascolo; nei primi si possono presentare tratti poco scorrevoli, con fondo in parte sconnesso o irregolare che determinano ostacoli per una idonea circolazione per gli utenti con limitata capacità motoria; nei secondi l'accessibilità deve considerarsi nulla in considerazione che si tratta di aree agricole coltivate nelle quali viene consentito il transito esclusivamente nel giorno della Grande Rogazione.

COMUNE DI GALLIO**DALLA CHIESA PARROCCHIALE AL SANTUARIO MARIANO DEL BUSO*****Interventi previsti***

Manutenzione straordinaria della strada a fondo bianco di accesso al Santuario nel tratto Ronchi-Buso per una lunghezza complessiva di circa 2,5 km;
Posa lungo il percorso di 12 pannelli contemplanti i misteri del Santo Rosario;
Realizzazione di alcune tettoie lungo l'itinerario quali luogo di riparo;
Manutenzione straordinaria di alcuni piccoli capitelli lungo il percorso;
Riqualificazione del piazzale antistante il Santuario;
Rimozione elemento detrattore costituito da manufatto realizzato abusivamente in mattoni di cemento e lamiera nelle immediate vicinanze del Santuario;
Posizionamento di bacheche illustrative e segnaletica direzionale.

COMUNE DI LUSIANA**DA VALLE DI SOTTO AL COVOLO (ORATORIO DI S. DONATO)*****Interventi previsti***

Manutenzione straordinaria generale del lastricato;
Manutenzione straordinaria dei muretti delimitanti la mulattiera;
Sistemazione pendice in frana;
Tabellazione percorso;
Posa tabelle esplicative.

COMUNE DI FOZA**DALLA CHIESA PARROCCHIALE ALLA CHIESETTA DI SAN FRANCESCO*****Interventi previsti.***

Posa di bacheche illustrative riportanti notizie storico-religiose, all'inizio e alla fine dell'itinerario.
Realizzazione di alcune piccole aree di sosta lungo il percorso e nella parte finale e sommitale, costituite in prevalenza da panchine.
Riqualificazione di alcuni tratti dell'itinerario che si presentano a fondo sterrato piuttosto sconnesso.
Recupero di alcuni tratti nei quali sono ancora presenti alcune stoaan platten, le caratteristiche lastre in pietra disposte longitudinalmente a delimitazione delle strade dell'Altopiano.

COMUNE DI ROTZO**DALLA CHIESA DI S. MARGHERITA ALL'ALTABURGH – ALTARKNOTTO*****Interventi previsti***

Lavori di sistemazione del sagrato della Chiesa di Santa Margherita;
Segnaletica informativa presso la chiesetta;
Manutenzione del sentiero che conduce all'Altaburgh-Altarknotto;
Posa in opera di segnaletica informativa e direzionale.

COMUNE DI CONCO**CHIESA E PROCESSIONE DELLA NATIVITÀ DELLA BEATA VERGINE MARIA BAMBINA DI****RUBBIO****Interventi previsti**

Manutenzione straordinaria tesa ad eliminare infiltrazioni d'acqua ed umidità dalla copertura e dalla parete posta a nord.

COMUNE DI ENEGO**La Chiesetta di San Valentino a Godeluna**

manutenzione straordinaria di alcune parti della chiesetta, in particolare del tetto;
Riordino e riqualificazione delle aree esterne;
tabellazione e promozione con adeguata segnaletica;

La Chiesetta di San Lorenzo a Marcesina

Manutenzione straordinaria di alcune parti della chiesetta;
Riordino e la riqualificazione delle aree esterne;
tabellazione e segnalazione del sito;

Il Sacello di Malga Fossetta

Manutenzione straordinaria di alcune parti della chiesetta;
Riordino e riqualificazione delle aree esterne;
tabellazione e segnalazione del sito.

COMUNE DI ROANA**LA CAPPELLA DELL'IMMACOLATA IN LOCALITÀ HÖLL**

Manutenzione di alcune parti della chiesetta;
Riqualificazione delle aree esterne, con realizzazione di un'area di sosta attrezzata;
Posa in opera di tabelle informative;
Manutenzione della viabilità di accesso.

Le schede ed i criteri di priorità

Per ogni elemento individuato nella fase del rilievo è stata predisposta una scheda tecnica che riporta in modo sintetico l'intervento previsto, che può riguardare sia l'elemento in sé, sia l'area nella quale lo stesso è collocato.

La finalità di tutti gli interventi è la valorizzazione del percorso e degli aspetti paesaggistici del territorio attraversato.

Le schede sono suddivise in tre fascicoli; il primo riguarda gli elementi significativi, il secondo gli elementi detrattori, il terzo i tratti del percorso da sistemare.

Alla fine di ogni fascicolo, viene riportata una stima di massima degli interventi di progetto e una tabella sinottica che definisce il grado di priorità delle azioni indicate.

QUADRO ECONOMICO 1° STRALCIO**A) LA GRANDE ROGAZIONE DI ASIAGO****ELEMENTI SIGNIFICATIVI**

Duomo di San Matteo	€ 60.000,00
Pozza loc. Ferragh	€ 5.000,00
Pozzo in loc. Groter	€ 45.000,00
Pozza in loc. Groter	€ 10.000,00
Capitello votivo e croce di loc. Pennar	€ 5.000,00
10 Chiesetta di san Sisto	€ 30.000,00

Pozza Comlava in loc. Bosco	€ 4.000,00
Croce loc. Confini	€ 1.000,00
TOTALE € 160.000,00	

ELEMENTI DETRATTORI

1 Antica strada comunale dei Zocchi	
2 Contrada Roncalto	
3 Contrada Buscar	
4 Ex allevamento Contrada Bosco	
5 Baracche contrada Corda	
6 Contatori loc. Confini	
TOTALE € 25.000,00	

TRATTI DA SISTEMARE

Manutenzione straordinaria del percorso a fondo bianco della Grande Rogazione, compresa la realizzazione di opere di drenaggio ed il ripristino della delimitazione della carreggiata ove esistente (stoan platten) per una lunghezza complessiva di circa 14 km.	€ 120.000,00
Realizzazione aree di sosta lungo il percorso	€ 60.000,00
Bacheche in acciaio corten (n. 10) compresa redazione testi e foto, elaborazione grafica, stampa su pellicola in foglio di alluminio, messa in opera	€ 15.000,00
TOTALE A) € 380.000,00	

B)

I PERCORSI DELLA FEDE NEI COMUNI DI GALLIO, LUSIANA, FOZA, ROTZO, CONCO, ENEGO, ROANA COMUNE DI GALLIO	
DALLA CHIESA PARROCCHIALE AL SANTUARIO MARIANO DEL BUSO	€ 75.000,00
COMUNE DI LUSIANA	
DA VALLE DI SOTTO AL COVOLO (ORATORIO DI S. DONATO)	€ 35.000,00
COMUNE DI FOZA	
DALLA CHIESA PARROCCHIALE ALLA CHIESETTA DI SAN FRANCESCO	€ 23.000,00
TOTALE B) € 133.000,00	
TOTALE LAVORI (A+B) € 513.000,00	

SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione (10 % dell'importo lavori), compreso Incentivo di cui all'articolo 92, comma 5, del codice	€ 51.300,00
acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 12.000,00
I.V.A di legge (21 % sui lavori)	€ 107.730,00
I.V.A di legge e oneri sulle spese tecniche	€ 13.255,92
Realizzazione pieghevole informativo e mostra	€ 25.000,00
Imprevisti	€ 2.714,08
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 212.000,00
1° STRALCIO TOTALE	€ 725.000,00

2° STRALCIO TOTALE € 738.358,40

2) La via dei Papi

(Comune capofila Sedico)

Il tragitto si snoda su tutto il territorio della provincia di Belluno, interessando sentieri e tracciati dei fondovalle dei torrenti Cordevole e Boite, nonché del fiume Piave.

Il percorso individuato connette tra loro aspetti peculiari dei territori attraversati con una particolare attenzione agli aspetti storico-culturali e naturalistici.

Nella scelta degli elementi puntuali di interesse è stata rivolta particolare attenzione alla componente religiosa che appare la realtà che maggiormente caratterizza ed illustra l'evoluzione storica e culturale del territorio.

Va precisato che i due rami della "via dei Papi" relativi alle zone del Cadore e dell'Agordino sono già stati oggetto di finanziamento all'interno dell'IPA, ragion per cui gli interventi oggetto del presente progetto riguardano solo la parte inerente la Val Belluna ed il Feltrino.

TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

- VIABILITA'

Interventi lungo il percorso

Il percorso si appoggia su di una rete viaria già esistente, fatta di strade, mulattiere e sentieri.

In relazione alle caratteristiche dei tracciati, sono state previste le seguenti tipologie di intervento:

1. Qualificare: interesserà soprattutto i tratti di strada asfaltata e comporterà interventi quali segnaletica orizzontale e verticale, protezioni laterali, riqualificazione ambientale dei margini, apertura di punti panoramici, ecc..

2. Attrezzare: riguarderà prevalentemente i tratti di strada bianca e comporterà interventi di sistemazione della pavimentazione, risezionamenti localizzati, riprofilatura delle scarpate in erosione, segnaletica orizzontale e verticale, protezioni laterali, riqualificazione ambientale dei margini, apertura di punti panoramici, ecc..

- AREE DA ATTREZZARE

Interventi a carattere puntuale o areale

E' importante che il percorso oggetto d'intervento possa essere facilmente accessibile e ben strutturato pertanto si sono previste tre tipi di strutture:

- i punti di accesso strutturati;
- le aree informative per la sosta e l'osservazione;
- Infrastruttura leggera.

a). Punti di accesso strutturati: si tratta di luoghi, localizzati in posizioni strategiche per visibilità e accessibilità, in cui il fruitore della traversata possa parcheggiare, capire dove si trova e quali opportunità gli si presentano per passeggiate di lunghezza variabile, avere le prime informazioni sulle caratteristiche del territorio e delle sue principali emergenze, comprendere se il percorso che sta per affrontare è adeguato alle proprie aspettative (itinerari per famiglie, per escursionisti, per il nordic walking ecc.).

b). Aree informative per la sosta e l'osservazione: si tratta di luoghi, distribuiti lungo l'itinerario, attrezzati per la sosta temporanea e per l'osservazione di particolari fenomeni e/o emergenze.

Sono localizzate:

- in punti altamente panoramici;
- in prossimità di emergenze di carattere storico, architettonico, culturale;
- in vicinanza di luoghi di interesse paesaggistico o naturalistico;
- in punti nei quali è prevedibile che una sosta, possa venire apprezzata dal camminatore.

c). Infrastruttura leggera: si tratta di un intervento puntuale, localizzato nell'attuale Stazione Ferroviaria di Bribano, in Comune di Sedico, parte del quale, attraverso opere edili di

ristrutturazione, verrà adibito a centro informativo, al piano terreno, mentre ai livelli superiori si prevede la sistemazione ad alloggi per l'accoglienza del pellegrino.

Adeguamento dimensionale

Allargamento e consolidamento del piano transitabile;

Sarà data priorità ai lavori di adeguamento della larghezza del piano calpestabile cercando di ottenere, larghezze comprese tra 1,20 e 1,70 m.

Creazione di barriera vegetali di separazione;

Dove la via viene ricavata a fianco della statale è opportuno creare una barriera vegetale che funga da diaframma fisico tra il percorso a transito veicolare e il collegamento pedonale.

Rimozione di barriera/discontinuità

Per rendere facilmente percorribili le vie di accesso alle emergenze da valorizzare si interverrà sulle discontinuità esistenti, come salti, scalini, fossi da adattare o rimuovere per consentire il passaggio agevole del visitatore.

Lavorazioni andanti

Ripulitura erbe/sfalcio

Sono previsti interventi più o meno estensivi di sfalcio e ripulitura, al fine di rendere chiaramente identificabile il tracciato da seguire e di agevolare in cammino, oltre che per rendere più curato il paesaggio.

Taglio rami

In molti tratti, oltre allo sfalcio e ripulitura dalle erbe, si rende necessario provvedere al taglio di rami di arbusti e/o alberi che invadono la sede dei percorsi. In alcune zone l'intervento è minimo, in altre situazioni è necessario intervenire con più intensità.

Allargamento e sistemazione di sentiero esistente

L'intervento si effettua per ampliare, rettificare e migliorare sentieri o mulattiere. La larghezza minima ritenuta idonea è di m 1,20 – 1,70 netti.

Nei tratti insistenti su vecchia mulattiera, ove possibile, si effettuerà un recupero della stessa, per cui la larghezza di intervento può essere maggiore e viene valutata di volta in volta,

L'opera minima prevede:

- ripulitura con rimozione di eventuali ostacoli e/o pericoli (sassi, ceppaie, radici, tronchi, ecc.) insistenti sul tracciato e ammassamento del materiale di risulta;
- scotico e scavo, su qualsiasi terreno esclusa la roccia da mina, dello strato superficiale e creazione della sede del sentiero;
- ricollocazione delle zolle smosse, del materiale di risulta;
- profilatura e costipamento degli orli, delle scarpe e del piano di calpestio in modo da permettere un agevole smaltimento delle acque.

Opere longitudinali

- ripulitura con rimozione di eventuali ostacoli e/o pericoli (sassi, ceppaie, radici, tronchi, ecc.) insistenti sul tracciato e ammassamento del materiale di risulta ed eventuale scavo su qualsiasi terreno;
- estirpazione dal muro di erbe, radici, arbusti eventualmente cresciuti;
- preparazione del letto di appoggio con materiale reperito in loco o con stabilizzato e se necessario con uno strato di malta cementizia, mantenuta profonda negli interstizi in modo da non essere visibile;
- raccolta, selezione e lavorazione in loco dei pietrame, posizionamento e battitura dello stesso;
- ricollocazione del materiale smosso e profilatura degli orli.

Consolidamento del bordo con palo longitudinale,

consiste nella posa di un sostegno longitudinale a valle del sentiero, allo scopo di allargare, rinforzare e stabilizzare il piano calpestabile; realizzazione di ancoraggi a monte delle opere verticali con cavetto in acciaio (diametro mm 3); posizionamento del sostegno longitudinale costituito da tondi di essenze dure (castagno, acacia, ecc.); ricarica a monte con materiale di risulta e/o reperito in loco; ricollocazione delle zolle smosse e profilatura e costipamento degli orli, delle scarpe e del piano di calpestio in modo da permettere un agevole smaltimento delle acque.

Staccionata

La staccionata verrà realizzata nei tratti di sentiero più esposti o laddove (es. parcheggi) si rende utile per la delimitazione degli spazi. La staccionata viene realizzata in tondi e mezzi tondi di legname di conifera.

Opere trasversali

Dove indispensabile, vengono inserite anche delle opere allo scopo di aumentare la stabilità dei tracciati e di migliorarne la percorribilità. Nella scelta dei materiali si è fatta attenzione alla naturalità dei manufatti finiti, favorendo la pietra naturale, tondi grezzi di latifoglie, limitando al minimo, od occultando opportunamente, chiodature, legature e ancoraggi in metallo.

Scalino

Lo scalino è previsto dove è necessario ridurre la pendenza longitudinale. In ragione della disponibilità del materiale in loco, saranno realizzati totalmente in legno e/o pietrame.

In generale le opere prevedono:

- ripulitura con rimozione di eventuali ostacoli e/o pericoli (sassi, ceppaie, radici, tronchi, ecc.) insistenti sul tracciato e ammassamento del materiale di risulta;
- scavo su qualsiasi terreno esclusa la roccia compatta, radici, per la sezione necessaria ed eventuali modeste demolizioni di roccia;
- realizzazione dell'appoggio con opere verticali con pali di castagno o larice, piantati nel terreno o con idonee barre metalliche infisse in roccia;
- preparazione degli eventuali ancoraggi a monte delle opere verticali con cavetto metallico infisso nel terreno o su tasselli autobloccanti in roccia;
- posizionamento dei sostegni longitudinali costituiti da tondi di castagno/larice o da pietrame opportunamente selezionato;
- ricarica a monte con materiale di risulta e/o reperito in loco, ricollocazione delle zolle smosse, profilatura e costipamento degli orli, delle scarpe e del piano di calpestio in modo da permettere un agevole smaltimento delle acque.

Canalette in legname o pietra

Nei tratti ove il ruscellamento dell'acqua provoca dei fenomeni di dissesto e distruzione del piano di calpestio, si prevede l'inserimento di cacciacqua con intelaiatura in tondame scortecciato o in pietrame recuperato in loco, posta obliquamente.

Altre opere*Panche, tavoli*

In alcuni tratti di sentieri particolarmente frequentati, è prevista la posa in opera di tavoli e panche, anche in sostituzione di quelle esistenti in cattivo stato di manutenzione.

Struttura mista in legname e pietrame (arcia)

Al fine di stabilizzare brevi tratti di percorso è prevista la realizzazione di strutture miste in legname e pietrame. L'intervento consiste nel posizionamento di tronchi, pietrame e altro materiale a formare una struttura stabile.

Pannello

Si tratta di una struttura in legno di conifera e di un tettuccio in lamiera di rame.

Tabella

Si tratta di una struttura in legno di conifera su cui verrà applicata la stampa prodotta in serigrafia.

COMUNE DI MEL**OPERE DI SISTEMAZIONE AREA P.SSO PRADERADEGO**

Storicamente, attraverso questo valico che si trova a m. 921 di altitudine, si presuppone passasse la "via Claudia Altina", nata come strada militare ai tempi di Druso e di Claudio (I° sec. d.c.)" e divenuta in seguito via commerciale e di transito, collegante la provincia di Belluno e di Treviso.

A guardia della via Claudia Augusta Altinate sorge il Castello di Zumelle, il più importante e suggestivo castello della Valbelluna.

Praderadego, di proprietà comunale, costituisce un punto d'incrocio di vari percorsi dedicati alle passeggiate, alle gite in mountain-bike ed a cavallo.

In località di Praderadego di notevole interesse storico, ambientale, paesaggistico e naturalistico, necessita organizzare un punto di ritrovo con la creazione di una struttura ricettiva e un centro di informazione. Il progetto prevede inoltre le sistemazioni esterne, la realizzazione di un'area attrezzata e la riqualificazione dell'area in rapporto alla chiesa dei Santi Fermo e Rustico.

COMUNE DI LENTIAI**OPERE DI SISTEMAZIONE SENTIERISTICA NEI PRESSI DEL LAGO DI BUSCHE**

L'intervento riguarda la riqualificazione di un percorso che attraversa il comune di Lentiai, nella parte settentrionale; parallelamente al corso del fiume Piave, dall'abitato di Cesana fino circa all'altezza del cimitero. Il sentiero è inserito nel percorso della Via dei Papi che da Mel arriva al Santuario dei SS. Vittore e Corona, a Feltre.

Posto sulla sponda sinistra idrografica del Piave, l'intervento prevede la stabilizzazione del fondo stradale. Il percorso verrà delimitato con posa in diversi tratti di staccionate in legno di larice infisse nel terreno.

COMUNE DI FELTRE**OPERE DI SISTEMAZIONE SENTIERISTICA A VELLAI**

Il percorso che si sviluppa su una lunghezza complessiva di quasi 4 chilometri, collega la frazione di Villabruna con il centro storico di Feltre, attraverso un percorso che si snoda lungo il viale di Cart, per raggiungere l'abitato di Vellai e, attraverso un sentiero, scendere fino al Borgo medievale.

Dal centro cittadino, passando per il quartiere di S. Paolo, si raggiunge il Santuario dei Ss. Vittore e Corona e da lì, risalendo lungo il percorso esistente all'interno dell'area naturalistica del Vinchetto, si raggiunge la località di Busche e si passa in sinistra Piave.

Il progetto prevede la sistemazione dei tratti di strada, laddove siano necessari interventi di sistemazione del manto superficiale, oppure di risistemazione del fondo in stabilizzato.

COMUNE DI CESIOMAGGIORE**REALIZZAZIONE DI PUNTI DI ACCESSO STRUTTURATO**

Gli interventi prevedono la realizzazione di aree di sosta per automezzi, con anche il posizionamento di panchine, tavoli, pannelli informativi e quanto necessario alla sosta prolungata.

COMUNE DI S.GIUSTINA**REALIZZAZIONE DI PUNTI DI ACCESSO STRUTTURATO**

È stato previsto di passare nei pressi della chiesetta seicentesca della Madonnetta di Pez per poi risalire attraverso l'abitato di Pullir, lambendo lungo il tragitto Villa Contenere, e raggiungere il comune di Feltre.

Gli interventi, che prevedono la realizzazione di aree di sosta per automezzi, con anche il posizionamento di panchine, tavoli, pannelli informativi e quanto necessario alla sosta prolungata, sono stati posizionati uno nei pressi dell'abitato di Cergnai, al bivio fra Cergnai e Camper, ed una seconda in corrispondenza del confine del comune, prima del ponte di attraversamento del torrente Veses, da cui parte un sentiero che collega alla chiesetta di S.Vittore Veses.

Il percorso prevede di raggiungere il centro diocesano di Col Cumano, dedicato a Papa Lucani.

COMUNI DI SOSPIROLO E S. GREGORIO**REALIZZAZIONE DI AREE INFORMATIVE PER LA SOSTA E L'OSSERVAZIONE**

Comune di S. Gregorio sono stati previsti alcuni punti di sosta intesi come luoghi attrezzati per la sosta temporanea e per l'osservazione di particolari elementi naturalistici.

COMUNE DI SEDICO

OPERE DI ACCESSO A "LA LEVADA" LUNGO IL PERCORSO NATURALISTICO AMBIENTALE "LE ANTICHE ROGGE" E INTERVENTO DI INFRASTRUTTURAZIONE LEGGERA

L'intervento riguarda il miglioramento dell'accessibilità a dei tracciati ubicati all'interno di un percorso denominato "le antiche rogge", lungo la riva sinistra del Torrente Cordevole da Bribano a Roe Alte.

Gli interventi previsti prevedono interventi di canalizzazione dell'acqua lungo il tracciato e la sistemazione dello stesso.

Si prevede di intervenire nello stabile attualmente destinato a stazione ferroviaria di Bribano, al fine di sistemare parte dell'immobile per destinarlo ad "infrastruttura leggera", per realizzare un centro informativo e a struttura ricettiva di accoglienza per il turista-pellegrino.

OPERE DI SISTEMAZIONE PERCORSI**COMUNE DI SOSPIROLO.**

Le opere prevedono la sistemazione di percorsi di collegamento fra la Via dei Papi e luoghi vicini all'asse viario principale che rivestono un'importante valenza storica ed ambientale.

Si prevede un intervento di miglioramento e sistemazione di un percorso esistente che collega al colle di S. Lorenzo, luogo che rappresenta un importante punto di sosta per l'ampia finestra sull'intera vallata bellunese.

L'intervento prevede lo scortico del terreno con successiva stesa di materiale stabilizzato e sistemazione di parapetti in legno.

Un secondo intervento riguarda la sistemazione di un percorso di accesso alla valle del Mis, fino alla chiesetta di S. Michele Arcangelo, mediante il medesimo tipo di sistemazione sopra descritto.

Si prevede anche un intervento sul sentiero che, attraverso la chiesetta di S. Giuliana, raggiunge un'area denominata "Le Rosse" da cui è possibile ammirare il complesso monastico della Certosa di Vedana, il laghetto omonimo e le marocche glaciali delle Masiere.

Si prevede infine la sistemazione di un tratto di sentiero, che dal ponte di Sass Muss, costeggiando la riva sinistra del Cordevole, raggiunge l'abitato di Belvedere con la realizzazione di punto di sosta.

REALIZZAZIONE PUNTI DI ACCESSO STRUTTURATO**COMUNE DI PONTE NELLE ALPI E BELLUNO**

Nella zona di pertinenza della Villa Montalban a Safforze in comune di Belluno, si prevede la realizzazione di un'area attrezzata a servizio del percorso della via dei Papi. L'area assume l'interesse di luogo di interscambio per ingresso alla città di Belluno. L'intervento riguarda la realizzazione di un'area di parcheggio, di una struttura leggera per il posizionamento di pannelli informativi e le varie attrezzature necessarie per la sosta prolungata.

L'altro intervento puntuale, per il quale si prevede un analogo tipo di intervento è situato alla partenza del sentiero che porta alla Chiesa di Sant'Andrea in comune di Ponte nelle Alpi e consiste nella riqualificazione dell'area adiacente alla "strada romana" corrispondente al percorso della via dei Papi.

LAVORI SOGGETTI A FINANZIAMENTO REGIONALE**QUADRO ECONOMICO 1° STRALCIO****VIABILITÀ**

TRATTI DA ATTREZZARE in comune di:

SOSPIROLO

SEDICO

FELTRE

LENTIAI

TOTALE	€ 82.431,00
TRATTI DA QUALIFICARE in comune di: SOSPIROLO FELTRE TOTALE	€ 111.302,40
AREE DA ATTREZZARE PUNTO DI ACCESSO STRUTTURATO in comune di: BELLUNO SANTA GIUSTINA BELLUNESE CESIOMAGGIORE MEL TOTALE	€ 120.000,00
AREE INFORMATIVE PER LA SOSTA E 'OSSERVAZIONE in comune di: PONTE NELLE ALPI SOSPIROLO SAN GREGORIO NELLE ALPI TOTALE	€ 78.900,00
INFRASTRUTTURE LEGGERE in comune di: SEDICO	€ 90.000,00
BACHECHE E LEGGII INFORMATIVI Fornitura e posa in opera di n. 10 bacheche e n. 10 leggi in ognuno dei 10 comuni interessati	€ 8.000,00
INIZIATIVE ED APPRESTAMENTI PER PROMOZIONE E DIVULGAZIONE DEL PROGETTO IN comune di: SEDICO	€ 24.000,00
TOTALE	€ 514.633,40
LAVORI PER LA SICUREZZA	€ 14.700,00
IVA E SPESE TECNICHE	
IVA	€ 122.773,00
SPESE TECNICHE	€ 70.000,00
IMPREVISTI	€ 10.093,59
ACQUISIZIONE AREE	€ 4.000,00
COMMISSIONI GIUDICATRICI	€ 500,00
SPESE PER OPERA ARTISTICHE E PUBBLICITÀ	€ 3.000,00
TOTALE	€ 210.366,60
TOTALE DEGLI INTERVENTI	€ 725.000,00
LAVORI PER LA SICUREZZA	€ 14.700,00
1° STRALCIO TOTALE COMPLESSIVO	€ 739.700,00
2° STRALCIO	

Poichè i due rami della "via dei Papi" relativi alle zone del Cadore e dell'Agordino sono già stati oggetto di finanziamento all'interno dell'IPA, gli interventi oggetto del presente progetto riguardano solo la parte inerente la Val Belluna ed il Feltrino.

3) Il Cammino di S. Antonio

(comune capofila Campodarsego)

LE AZIONI DI PROGETTO

Il progetto, tramite quattro categorie di azioni, individua le strategie e gli interventi atti a valorizzare il cammino votivo, sia dal punto di vista paesaggistico, sia come esperienza spirituale. Vengono inoltre individuati interventi atti a migliorare la fruizione del percorso rendendolo più facilmente identificabile e al contempo più sicuro. Attraverso le schede tecniche si specificano gli interventi che prevedono una serie di opere, destinate ad essere realizzate per stralci, quantificandone preliminarmente l'importo.

Azione 1: variazioni In alcuni tratti sono stati individuati tracciati alternativi rispetto al tragitto consolidato del Cammino. Tali scelte si sono rese necessarie per individuare un percorso più sicuro, in particolar modo nel tratto dell'area urbana di Padova.

Variazione 1 (scheda di progetto n° 01): variazione del percorso del cammino in corrispondenza della rotonda sullo svincolo della Tangenziale Nord: si prevede la realizzazione di un tragitto alternativo che eviti l'attraversamento della rotonda.

Variazione 2: variazione del percorso del Cammino, nell'area del centro storico di Padova. Il fine è quello di migliorare la sicurezza del percorso in un tratto "non storico", essendo questa porzione del percorso una aggiunta postuma per consentire al fedele di raggiungere la Basilica del Santo. Il nuovo percorso sfrutta un tracciato in sicurezza già previsto dal comune di Padova, attraverso Corso del Popolo, via Eremitani, via Zabarella e via del Santo.

Azione 2: selezioni Il progetto individua alcuni frammenti di paesaggio definibili anche punti di vista scenici. Attraverso l'uso di "dispositivi" di fruizione, si intende riproporre il paesaggio, promuovendo l'apprezzamento scenico-visivo di tali punti di vista.

Il progetto fissa tre luoghi per queste installazioni lungo il percorso, che si rivolgono verso ambiti di tipo rurale. La fruizione di tali luoghi scenici ha inoltre lo scopo di favorire i momenti di raccoglimento e di preghiera del pellegrino assecondando la meditazione e la contemplazione degli elementi della natura.

Sono stati selezionati lungo il cammino tre luoghi per la sosta ed il riposo del pellegrino, intesi anche come aree per la meditazione, dove in uno spazio racchiuso da semplici installazioni in legno, si possa sostare e contemporaneamente imparare o reimparare a "cogliere" piccoli brani del paesaggio agrario che ancora persiste.

Selezione 1 (scheda di progetto n° 02): questa selezione è stata denominata "il graticolato patavino" e intende portare l'attenzione del pellegrino/turista su una particolarità di questo territorio che è parte integrante della sua attuale identità: la centuriazione romana.

Selezione 2 (scheda di progetto n° 02): la seconda selezione è identificata come "alle spalle del Santo" ovvero punta l'obiettivo sulla visuale del paesaggio che il Santo lasciò alle spalle durante il suo ultimo viaggio verso la città di Padova.

Selezione 3 (scheda di progetto n° 02): l'ultima selezione, semplicemente identificata come "le acque", è collocata al confluire del Muson dei Sassi nel Brenta a "fotografare" il mutevole paesaggio fluviale con le golene ricche di vegetazione.

Azione 3: digressioni Lungo il percorso del Cammino, sono individuate opportunità di digressione/iterazione con altri sistemi ciclo pedonali che permettono di conoscere parti di territorio già interessati da percorsi slow adiacenti al Cammino meritevoli di attenzione.

Digressione 1: A Camposampiero, dove inizia il Cammino votivo, si può intercettare la nuova pista ciclabile dell'ex ferrovia Treviso-Ostiglia.

Digressione 2: In località Torre di Burri, il Cammino incrocia un interessante itinerario naturalistico sul fiume Tergola. Si crea l'opportunità per una digressione al fine di godere del paesaggio naturale legato a questo ambito fluviale lungo il quale sono collocate installazioni di land-art.

Digressione 3 (scheda di progetto n° 03): In località Torre di Burri, realizzazione di un tratto di pista ciclopedonale di collegamento del Cammino su via Anconetta e sull'argine: il tratto permette di raggiungere il sottopasso, in costruzione, della linea ferroviaria consentendo la digressione verso il centro del paese e la visita della torre Medievale, permette inoltre di raggiungere l'oratorio di Villa Prevedello, di cui si prevede la sistemazione dell'area esterna, mediante la formazione di un percorso in sicurezza.

Digressione 4: A Pontevigodarzere, possibile digressione sul lungargine del Brenta: percorso naturalistico che porta alla "certosa" di Vigodarzere, antico edificio monastico del 1500.

Azione 4: agevolazioni Opere atte ad agevolare la fruizione in sicurezza, la riqualificazione e la mitigazione delle criticità individuate.

Agevolazione 1 (scheda di progetto n° 04): Lungo il percorso, in corrispondenza degli abitati di Camposampiero, Vigodarzere, Arcella e Padova, e comunque laddove risulta difficile o mancante l'indicazione del tragitto, si prevede la collocazione sulla pavimentazione esistente di formelle in cotto, atte ad indicare il Cammino, sulle quali sarà impresso il simbolo del Cammino stesso oltre al verso di percorrenza.

Agevolazione 2 (scheda di progetto n° 05): Sono stati individuati alcuni punti lungo il Cammino, tre dei quali corrispondenti con le installazioni di meditazione, dove il pellegrino può trovare tre tipi di servizio: un punto di accesso alla rete wireless, un punto qr-code che dia informazioni relative al Cammino e alle zone circostanti e, dove possibile, una fontanella.

Agevolazione 3 (scheda di progetto n° 06): individuazione del percorso tramite colore sull'asfalto e delimitazione con paletti, raddoppio del ponte carraio sul Muson vecchio, con affiancamento di uno pedonale, completamento della segnalazione a terra del percorso su via Albarella.

Agevolazione 5 (scheda di progetto n° 07): In località Torre di Burri, individuazione percorso ciclo-pedonale protetto tramite segnaletica a terra, trasformazione del tratto di strada più stretto in senso unico alternato tramite l'installazione di semaforo.

Agevolazione 6 (scheda di progetto n° 08): Messa in sicurezza del tratto in comune di Campodarsego, tramite l'installazione di sistema di illuminazione adatto al traffico ciclopedonale e il posizionamento di staccionate di protezione in alcuni punti più pericolosi.

Agevolazione 4,7,8 (scheda di progetto n° 09): Il progetto prevede l'istituzione di un fondo da assegnare tramite bando apposito, atto a finanziare iniziative private o pubbliche legate alla riqualificazione, ricomposizione e mantenimento di aree identificate come "frammenti" e "memoria" del paesaggio agricolo e centuriato o di ambiti urbani storici. Le attività, dovranno prevedere la ricomposizione della scansione agraria a scopo didattico, dimostrativo, meditativo, supportato dall'inserimento di attività secondarie turistico ricettive, a patto che siano comunque legate alla tutela e valorizzazione del paesaggio agricolo, oppure la valorizzazione dei centri urbani negli ambiti interessati dal cammino.

Il progetto propone l'istituzione di un fondo atto anche a finanziare le iniziative di tipo privato, dirette alla riqualificazione dei fronti/retri prospicienti il Cammino che risultano degradanti, attraverso opere di mitigazione come piantumazione, pulizia ecc.

La scheda propone quattro ambiti di possibili interventi già individuati dalle amministrazioni.

UN CAMMINO ACCESSIBILE

L'accessibilità al percorso si configura come elemento di grande valore. Il cammino di Sant'Antonio, risulta di per sé un percorso dotato di accessibilità di buon livello, poiché privo di barriere architettoniche (non esistono dislivelli particolari o elementi non superabili da persone con difficoltà motorie), percorribile in sicurezza essendo per buona parte separato dal traffico veicolare, ed accessibile a mezzi come carrozzine se adatte all'uso in outdoor. Il presente progetto di riqualificazione vuole offrire la possibilità di integrare il previsto sistema informatico anche con apparecchi "multisensoriali", completando la possibilità di accesso a tutti e

inserendo il Cammino in un circuito di fruizione più ampio, aumentando il suo valore etico e quindi arricchendolo anche la valenza spirituale.

INDIVIDUAZIONE DEGLI STRALCI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI**1° STRALCIO**

Opere di messa in sicurezza e segnalazione del percorso con finalità di accessibilità agli utenti.

Scheda 01 intervento lungo l'intero percorso per la sicurezza e l'informazione costituito da:

- segnaletica a terra con posa di formelle in cotto nelle aree urbane di Camposampiero e Padova;
 - messa in sicurezza di tratti arginali con installa azione di apposita delimitazione del percorso con segna-posto a led;
 - sistema informatico e di servizio alla sosta del pellegrino. –comune di Campodarsego
- € 630.000,00

Scheda 02

realizzazione di tre installazioni di osservazione e meditazione – comune di Campodarsego

€ 75.000,00

Scheda 03

messa in sicurezza, con delimitazione del percorso nel tratto urbano in comune di Camposampiero

€ 30.000,00

Scheda 04

Messa in sicurezza del percorso nel tratto stradale in località Torre di Burri in comune di San Giorgio delle Pertiche

€ 60.000,00

Scheda 05

Riqualificazione del Viale dell'Arcella e dell'incrocio con via Tiziano Aspetti dell'incrocio che portano al santuario Antoniano dell'Arcella – comune di Padova

€ 150.000,00

Realizzazione pieghevole informativo e mostra

€ 25.000,00

1° STRALCIO TOTALE

€ 970.000,00

2° STRALCIO TOTALE

€ 450.000,00

4) Itinerari di fede in Valpolicella

(comune capofila San Pietro in Cariano)

Il progetto intende valorizzare e promuovere percorsi legati ai vari itinerari di fede, queste parti del territorio possono costituire un importante veicolo di richiamo per turisti, "animati dal desiderio di vivere e riscoprire la dimensione ancestrale del pellegrinaggio. Il progetto punta ad aggregare altri aspetti relativi all'offerta turistica territoriale, come la ricchezza storico-archeologica, naturalistica e paesaggistica". Con questi scopi il progetto degli "Itinerari della fede in Valpolicella, sulle tracce della Claudia Augusta Padana" è stato strutturato per cogliere le diverse potenzialità esistenti nell'ambito dell'intera area interessata.

Partendo dalla pianura e raggiungendo quota 850 slm, gli itinerari presentano un ampio dislivello per cui si possono notare evidenti variazioni paesaggistiche e di bio-diversità, consentendo di individuare una ampia gamma di punti di interesse.

La sovrapposizione dei temi con cui è possibile classificare i punti di interesse di questi itinerari, crea un intreccio stimolante con cui richiamare i turisti mossi anche da ulteriori desideri rispetto a quello di riscoprire la dimensione del pellegrinaggio: l'arte sacra e contemporanea, le pievi e le chiese antiche, si intrecciano con la biodiversità e il paesaggio, i siti archeologici, i punti panoramici e gli angoli meditativi, ma anche con aspetti geologici e culturali.

Gli interventi di manutenzione e messa in sicurezza previsti avranno carattere non invasivo e saranno utilizzate tecniche antiche affiancate dalle innovazioni moderne necessarie (ad esempio i sentieri rimarranno con le loro caratteristiche classiche, le staccionate saranno costruite con sistema palo in castagno e intreccio di nocciolo, ecc).

Il recupero e la riqualificazione di questo paesaggio rappresenta un elemento di benessere spirituale ed emotivo che può affiancarsi anche ad uno più fisico.

Interventi previsti:

Frazione 1 Dalla Pieve di San Zenetto in Poia alla Pieve di San Giorgio di Valpolicella

Comune di Sant' Ambrogio:

- Sistemazione stradello che conduce alla Chiesa di San Zenetto dalla piazza del Municipio;
- Restauro della fontana della Piazza;
- Museo comunale archeologico di San Giorgio: messa in sicurezza impianto elettrico, parti esterne,.
(I° STRALCIO)
- Realizzazione di servizi igienici, impianto videosorveglianza, pavimentazioni (II° STRALCIO)

Frazione 2 Dalla Pieve di San Giorgio alla Antica Chiesa di Cavalò

Comune di Sant' Ambrogio:

- Sentiero Tagliata della Strada Fonda: manutenzione del fondo con bonifica da rifiuti urbani, messa in sicurezza delle scarpate; (I° STRALCIO)
- Restauro fontana del Caranzano. (I° STRALCIO)

Frazione 3 Da Forte Mollery a Paroletto

Comune di Fumane:

- Restauro del cippo stradale a Cavalò;
- Restauro croce lapidea a Cavalò;
- Restauro del capitello della Madonna dei 7 Dolori.
(I° STRALCIO)

Frazione 4 Da Paroletto a Molina per Breonio e Gorgusello

Comune di Fumane:

- Manutenzione area esterna e restauro parziale della chiesa di San Marziale, allestimento area sosta. (II° STRALCIO)

Frazione 5 Da Molina al Vajo Brunesco

Comune di Fumane:

- Inserimento di elementi di arte contemporanea (Land Art).
(II° STRALCIO)

Frazione 6 Da Paroletto a Ponte Tibetano

Comune di Fumane:

- Rimozione sassi e arbusti;
- Rimozione di rifiuti urbani nel tratto Manune / Pizzolana;
- Allestimento area sosta.
(I° STRALCIO)

Frazione 7 Da Ponte Tibetano a San Rocco

Comune di Negrar:

- Sentiero Marano Torbe;
- Pulizia dei cigli nella discesa per Torbe;
- Messa in sicurezza della parte franata sopra le grotte con tronchi e riporto di terra;
- Restauro della Edicola della Madonna del Rosario a Torbe;
- Restauro Croce;
- Restauro Chiesa San Pietro di Torbe;
- Restauro del Sacello della Madonna del Rosario.
(I° STRALCIO)

Frazione 8 Da San Rocco alla Pieve di San Floriano

Comune di San Pietro in Cariano:

- Dorsale S. Floriano Pedemonte;
- Ricomposizione di muro a secco a sostegno della strada lastricata; (I° STRALCIO)
- Via Ca del Pipa, sistemazione di superficie stradale asfaltata; (II° STRALCIO).

Comune di Marano:

- Sentiero Puraro_S.M. Valleverde;
- Restauro del Capitello Madonna con Bambino;
- Sentiero Tempio Minerva_S.M. Valleverde.

Elementi detrattori:

- Baracca nei pressi di S.M. Valleverde.
- Incrocio da M. Tenda a S. Degnago;
- Sistemazione fondo del sentiero con rimozione e frantumazione del materiale eccedente e livellamento mediante la posa manuale dei conci smossi con intervento mirato nei tratti pericolosi per complessivi ml 300 L 1.20/1,50;
- Allestimento area sosta.

Elementi detrattori:

- Muro a secco 60 mq (privato)

Frazione 9 Da Purano alla Pieve di San Giorgio di Valpolicella

Comune di Fumane:

- Strada della Marega verso la Traversagna, manutenzione pavimentazione;
- Sistemazione sentiero ex cementificio.
(II° STRALCIO)

Comune di Sant'Ambrogio:

Sentiero del Ragnino edificio ex sala pompe;
(I° STRALCIO)

Frazione 10 Da Fumane a monte Urbano

comune di Sant' Ambrogio e di Fumane

Nessun intervento.

Frazione 11 Dalla Pieve San Floriano a San Martino

comune di San Pietro in Cariano:

- Tratto Cengia_Castelrotto: pulizia e restauro muro a secco; (I° STRALCIO)
- Via Sabbioni_Lavatoio delle Cedrare: pulizia generale dei muri e della scalinata; (II° STRALCIO)
- Strada Fonda (da Castelrotto a via Belvedere): taglio della vegetazione invasiva, ammalorata o secca; recupero del profilo stradale; (II° STRALCIO)
- Strada comunale Casa Rossa: sistemazione del tratto soggetto ad allagamenti; fornitura e stesura di materiale inerte di media dimensione, risagomatura della strada per creare la pendenza adatta allo scorrimento delle acque piovane; (II° STRALCIO)
- V.lo Piazza S. Rocco: sistemazione per recupero dell'antico ciottolato; (I° STRALCIO)

- Piazza S. Floriano: opere di arredo urbano; (II° STRALCIO)
- Piazza S. Floriano: restauro edificio pubblico per realizzazione di un centro di divulgazione e di ospitalità; (I° STRALCIO)
- Piazza Pedemonte: restauro del capitello di S.Rocco; (I° STRALCIO)
- Sentiero Casa Rossa: restauro del capitello degli Archetti tre Santi. Manutenzione straordinaria tratto di strada soggetta ad allagamenti. (I° STRALCIO)

Frazione 12 Da monte Pugno a Colombare di Villa / Sentiero delle Indulgenze
comune di Negrar:

- Restauro del Capitello della Vergine del Carmelo; (I° STRALCIO)
- Restauro campanile di Negrar; ; (I° STRALCIO)
- Restauro del Portale con Annunciazione e S. Rocco; ; (I° STRALCIO)

ELENCO LAVORI**Frazione 1** da Chiesa di San Zeno alla Pieve di San Giorgio**comune di Sant'Ambrogio**

I° stralcio € 37.910,00

Frazione 2 dalla Pieve di San Giorgio alla Antica Chiesa di Cavalo

Sentiero Tagliata della Strada Fonda

comune di Sant'Ambrogio

I° stralcio € 86.000,00

Frazione 3 da Forte Monte a Paroletto**comune di Fumane**

I° stralcio € 6.508,00

INSIEME DELLE FRAZIONI 2-3-4-5- da S. Giorgio a Molina**comune di Fumane**

I° stralcio € 48.600,00

Frazione 6 da Paroletto a Ponte Tibetano**comune di Fumane**

I° stralcio € 7.260,00

Frazione 7 da ponte Tibetano a San Rocco**comune di Negrar**

I° stralcio € 56.725,00

comune di Marano

I° stralcio € 22.808,00

Frazione 8 da S.Rocco a S.Floriano**comune di Marano**

I° stralcio € 86.100,00

Frazione 9 dalla Pieve di San Giorgio a Purano**comune di Sant'Ambrogio**

I° stralcio	€ 40.000,00
Frazione 11 dalla Pieve di San Floriano a San Martino comune di San Pietro in Cariano	
I° stralcio	€ 200.000,00
Frazione 12 da monte Pugno a Colombare di Villa: sentiero delle Indulgenze comune di Negrar	
I° stralcio	€ 21.675,00
Realizzazione pieghevole informativo e mostra	€ 20.623,00
1° STRALCIO TOTALE	€ 725.000,00
2° STRALCIO TOTALE	€ 782.705,00

Si propone alla Giunta Regionale l'approvazione dei progetti sopradescritti così come disposto dalla DGR 1763/2012 e dall'art. 2 del protocollo d'intesa.

Il Dirigente Regionale
Arch. Vincenzo Fabris